



SCHEDE SULLE RISORSE DEI SINGOLI COMUNI COINVOLTI

C01 CERSOSIMO - C02 CHIAROMONTE - C03 COLOBRARO - C04 EPISCOPIA - C05 FARDELLA - C06 FRANCAVILLA
C07 LAGONEGRO - C08 LATRONICO - C09 LAURIA - C10 MARATEA - C11 NEMOLI - C12 NOEPOLI - C13 NOVA SIRI
C14 RIVELLO - C15 ROTONDELLA - C16 SAN GIORGIO LUCANO - C17 SAN PAOLO ALBANESE - **C18 SAN COSTANTINO
ALBANESE** - C19 SAN SEVERINO LUCANO - C20 SENISE - C21 TEANA - C22 TRECCHINA - C23 TURSI - C24 VALSINNI

CAMMINO “BASILICATA COAST TO COAST” (CAMMINO SULLA VIA ISTMICA NELLA VALLE DEL SINNI)





C18 SAN COSTANTINO ALBANESE

Il comune è compreso nel Parco nazionale del Pollino; presenta una tozza forma esagonale ed è delimitato a est e ovest rispettivamente dal Fiume Sarmento e dal Torrente Rubbio. Il territorio è prevalentemente montuoso e le cime più elevate sono il Monte Tumbarino (1249) e alle Montagne di Pietrasasso (1275). Confina con i comuni di Chiaromonte, Francavilla in Sinni, Noepoli, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, tutti nella provincia di Potenza. San Costantino Albanese è stato fondato da popolazioni albanesi provenienti dall'Albania e dalla Morea nel 1534, in seguito all'invasione ottomana dell'Impero Bizantino. Il re di Napoli li accolse, e Lazzaro Mattes destinò uno di questi gruppi presso Noja (l'attuale Noepoli). Sorse così il casale di Shën Kostandini basato su un'economia agricola con coltivazioni di castagno, olivo, lino, ginestra e cotone. Questo passaggio si evince anche dalla denominazione dei due nuclei in cui è suddiviso il piccolo borgo antico: la parte alta, detta "katundi alartaz", e la parte bassa, "katundi ahimaz" e conserva diversi luoghi di interesse culturale e religioso. I costumi, le manifestazioni tradizionali, l'apparato folklorico e le consuetudini di vita contribuiscono, con la lingua, a caratterizzare l'identità del gruppo etnico. La conservazione del rito Greco-Bizantino, fa ricadere la comunità sotto la giurisdizione ecclesiastica dell'Eparchia di Lungro. L'istituzione del parco Nazionale ha favorito lo sviluppo turistico accanto a quello tradizionalmente agricolo.





C18 SAN COSTANTINO ALBANESE

Altitudine	650 m s.l.m.
Popolazione	621 abitanti
Superficie	43,25 km ²
Quota massima	1275 (Montagne di Pietrasasso)
Quota minima	475 m (alveo Fiume Sarmento)
Densità	14,36 ab./km ²
Codice Istat	076075
Codice catastale	H808
Prefisso	0973
CAP	85030
Nome abitanti	sancostantinesi o, in arbëreshë, i Shën Kostandinit
Santo Patrono	San Costantino il Grande, Madonna della Stella (21 maggio, 2 ^a domenica di maggio)
Capoluogo	San Costantino Albanese
Frazioni	Conserva, Farneta, Martorino, Venticalia, Bracullo.

SHEDA DI RILEVAMENTO DATI: SAN COSTANTINO ALBANESE

ELEMENTI ARCHITETTONICI CIVILI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI	NOTE
PALAZZO STORICO	Palazzo Pace				Palazzo dei signori Pace di Venticalia, originato su una precedente struttura edificata dai Pignatelli principi di Noja. Ospitò Giulio Capece Scondito, vescovo di Anglona, durante la sua visita pastorale. Subì danni ingenti a causa del terremoto del 1783 e venne così più volte rimaneggiato. Conservava sino ai primi anni del XX secolo bei soffitti lignei affrescati cinquecenteschi con scene grottesche e mitologiche tra cui quello principale del salone che ricordava le Dodici fatiche di Eracle Venduto dall'ultima erede della famiglia, Menadora Pace di Venticalia (1845-1930), il palazzo fu sede dell'asilo infantile gestito dalle suore basiliane e poi, smembrato, venne adibito ad abitazioni private. Si conservano ancora intatti l'imponente scalone di tufo che conduce alla loggia panoramica del terzo piano e la ricca cornice litica settecentesca del portone, opera di maestranze locali, sormontata dallo stemma di famiglia Pace che raffigura, in campo d'azzurro, due gemelli abbracciati reggenti in mano l'uno una stadera e l'altro una corona d'ulivo e sedenti sopra la frase in greco "giustizia e pace si sono abbracciate" tratta dal libro dei Salmi 85.11.	

ELEMENTI ARCHITETTONICI RELIGIOSI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	NOTE
CHIESA	Chiesa della Madonna delle Grazie				È l'unica chiesa del paese di cui si sa l'anno di costruzione. Sulla pala posta sull'altare maggiore vi è una scritta che attesta la data di edificazione: "Questa cap...fatta fare da TrojanoCalimano P. Lascio di D. Stamano Sua patri A.D. 16622". Sulla pala vi è la Madonna raffigurata con il seno nudo e all'interno della chiesa vi è anche una statua di gesso.	
CHIESA	Chiesa San Costantino	inizi del 1600			L'edificio, di stile barocco, risale agli inizi del 1600, ed è strutturato su tre navate. Nel 1845 sono state realizzate le maioliche collocate in corrispondenza della facciata, che raffigurano i Santi Costantino (al centro), Pietro (sulla sinistra) e Paolo (sulla destra).	

					In seguito alla costruzione, avvenuta secondo i canoni del rito romano, la chiesa ha subito delle trasformazioni negli anni 50 del XX secolo, quando il presbiterio costruito secondo il rito latino, è stato adattato al rito bizantino. Con i lavori di consolidamento terminati nel 1998 è stata costruita l'iconostasi, balaustra lignea di separazione tra l'altare "Vima" e la navata, riccamente ornata da un assortito patrimonio iconografico rappresentante le 12 principali festività del calendario bizantino; altre icone presenti sono quelle dell'ultima cena, del Santo Patrono, della Madonna Odigitria, del Cristo, di San Giovanni Battista, del Crocefisso, dell'Annunciazione e dei due Arcangeli. L'edificio è stato ristrutturato esternamente assumendo un carattere sobrio e imponente che domina l'intera piazza del Plebiscito. L'interno si caratterizza, per il variegato assortimento pittorico e iconografico; spiccano, tra le altre raffigurazioni, l'Ascensione e il Giudizio universale, eseguiti dall'iconografo albanese Josif Droboniku e dalla moglie Prifti. Una volta le punte estreme erano delimitate da due chiesette: una dedicata alla Madonna delle Grazie ancora oggi esistente; e un'altra dedicata alla Madonna della Katistea, sin dal XVII secolo in giupadronato alla famiglia Pace e demolita una trentina di anni fa per la costruzione di una strada.	
SANTUARIO MARIANO	Santuario della Madonna della Stella				Il Santuario della Madonna della Stella (Shër Meria Illëthit), compatrona del paese, seminascosto tra cerri e ulivi, costituisce il cuore religioso della comunità di San Costantino Albanese. Una leggenda fa risalire la costruzione del Santuario ad un'apparizione della Madonna ad una pastorella di nome Vrasilia. Della prima costruzione è rimasta soltanto la cupola, con il tetto a gradinate poggianti su un tamburo quadrato, che la farebbe risalire all'epoca della presenza basiliana in Val Sarmiento. Il presbiterio, a pianta quadrata, sopraelevato rispetto all'unica navata, è la parte più interessante. Sulle pareti del presbiterio, che costituisce quasi un complesso a sé, sono raffigurati gli apostoli. Sui pennacchi ci sono quattro evangelisti con i propri simboli; l'affresco della cupola raffigura la gloria del Paradiso. Questi affreschi non recano né date né nomi di chi li commissionò e sono attribuiti al pittore Belisario Corinzio.	
MONASTERO	Monastero Baronale della "Santa Maria della Saectara"				Oggi si possono ammirare solo i ruderi di questo monastero posto sulla sponda destra del fiume Rubbio.	

(*) Elencare possibilmente anche le opere d'arte (quadri, statue, etc.) di particolare valore artistico e religioso.

MUSEI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
MUSEO DI ALTRO TIPO	Etnomuseo della Civiltà Arbereshe	L'Etnomuseo della Civiltà Arbëreshe sorge all'interno di un edificio nel centro storico di San Costantino Albanese. Al piano terra sono stati allestiti la biblioteca di cultura albanese, la mostra iconografica del maestro Josif Droboniku, autore delle icone che impreziosiscono la chiesa madre del paese, e il presepe arbëreshe. Al primo piano dell'Etnomuseo della Civiltà Arbëreshe, invece, è possibile visitare la collezione di oggetti della cultura materiale contadina, i preziosi costumi tradizionali arbëreshe e il telaio per la lavorazione e tessitura della ginestra.			3492316043			

INFRASTRUTTURE OUTDOOR

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
Scegliere un elemento.	PARCO AVVENTURA	Il Parco Avventura consiste in una serie di attività fisiche all'aperto dove ci si diverte in totale sicurezza, passando da un albero all'altro grazie a piattaforme sospese, cavi d'acciaio, ponti tibetani, tirolesi (carrucole), corde e scale, mettendo alla prova l'equilibrio e la concentrazione insieme a un po' di esercizio fisico. Tutti i percorsi sono effettuati indossando un equipaggiamento di sicurezza, composto da imbragatura, corde con moschettoni e dissipatore, carrucola e caschetto. Esso vanta 7 percorsi di varia difficoltà di cui 3 dedicati ai bambini. I percorsi per i ragazzi e gli adulti sono 4, il verde con altezza massima di 4,5 metri da terra, il blu, con pedane ad altezza massima di 5 metri da terra, il rosso, con altezza variabile e con difficoltà medio-alta e il viola formato da sole carrucole tirolesi, lunghe e						

		panoramiche. Inoltre, a servizio del parco, sono stati realizzati due box in legno, uno da utilizzare come reception e un altro dove sono alloggiati i servizi, un'area pic-nic, la segnaletica didascalica e un'area parcheggio. Con i suoi circa 50 atelier (attività), è uno dei più grandi dell'Italia meridionale.						
Scegliere un elemento.	Volo dell'Aquila	Il Volo dell'Aquila è una bella esperienza che consiste nell'effettuare un volo attraverso l'impianto di volo con una stazione a valle ed una a monte. I turisti arrivati a valle si posizionano sul veicolo Aquila a quattro posti, corredato di maniglioni e poggiapiedi, dopo essere stati opportunamente imbracati. Il cavo dell'impianto trasporta l'Aquila fino alla vetta della stazione a monte da dove comincia la caduta verso valle, il vero e proprio volo..		aperto da agosto fino a fine settembre,	331 701 4214			

PATRIMONIO IMMATERIALE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	DATA	NOTE
FESTA RELIGIOSA	Festa della Madonna della Stella	La seconda domenica di maggio si svolgono i festeggiamenti in onore della Madonna della Stella. Il cuore delle celebrazioni è rappresentato dall'accensione di caratteristici pupazzi denominati nusàzit che sono messi su un palco nella Piazza principale del paese, posta di fronte alla Chiesa Madre, e accesi al momento in cui la Madonna è portata fuori dalla chiesa, alla fine della messa e prima dell'inizio della processione diretta al Santuario. Oltre ai Nusazit, in occasione della festa, viene preparato un altro pupazzo in cartapesta e imbottito di polvere pirica, raffigurante un cavallo col cavaliere (Kali) pieno anch'esso di petardi, che viene acceso la sera della vigilia della festa in piazza. Il cavallo con il cavaliere ha un telaio rettangolare ed è trasportato con passo saltellante da un uomo posto al suo interno.		

PRODOTTI TIPICI E VINI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	NOTE
PAT	Gugliaccio	dialetto albanese è kulac, è un dolce tipico della tradizione gastronomica delle comunità albanesi arbëreshë a base di farina di grano tenero, semola rimacinata, uova, olio extravergine,	In uso sin dal XVI secolo, era preparato e confezionato dai parenti dello sposo il giovedì prima del matrimonio che si officiava secondo il rito greco-bizantino della Chiesa Ortodossa. Secondo la tradizione per ogni cerimonia si devono preparare due "gugliacci", uno decorato e l'altro semplice.

		strutto, lievito e finocchietto selvatico. Pochi ingredienti semplici per un dolce che richiede una grande manualità per formare con le mani le figure di pasta che lo caratterizzano.	Quello semplice è di forma circolare e rappresenta l'intreccio delle quattro braccia degli sposi e l'indissolubilità del matrimonio. Quello decorato, invece, ha un nido al centro che rappresenta la nuova casa degli sposi. Le uova all'interno, presenti sempre in numero dispari, sono simbolo di buon augurio e fertilità.
PAT	Shtridhla	un tipo di pasta fresca. L'impasto, a base di farina di carosella, semola, acqua calda e olio extravergine d'oliva, viene lavorato fino alla completa omogeneità.	Questa particolarissima pasta di casa, chiamata un tempo la "pasta dei poveri", rappresenta oggi nella cultura <i>arbëreshë</i> il classico piatto della domenica, cucinato generalmente dalle donne anziane del paese
PAT	Tarali	Si tratta di un prodotto da forno molto utilizzato nei paesi di etnia arbëreshe. Ha una particolare forma che assomiglia al tre romano (III). Si tratta di un biscotto preparato con farina, acqua, sale e semi di finocchio selvatico. L'impasto viene lavorato, assottigliato ed intrecciato su un piano di legno. Viene poi scottato in acqua ed infornato.	La preparazione dei "tarali" è immancabile in occasione delle le feste in devozione ai Santi.

OSPITALITÀ

TIPO	NOME	N. POSTI LETTO	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
RIFUGIO DI MONTAGNA	Rifugio Acquafredda	18 +2 agg.		Tutto l'anno	347 4554764 - 0973 91241	rifugioacquafredda@tiscali.it	www.rifugioacquafredda.it	accessibilità totale disabili - accettazione gruppi - accesso con vetture private - riscaldamento - hall - ascensore - camino - sala soggiorno e svago - sala lettura separata - sala riunioni - aule per attività didattiche - wireless internet noleggio bici - noleggio articoli sportivi - escursioni - visite guidate - area giochi bambini
AFFITACAMERE	Affittacamere Tri Kartuce	4		Tutto l'anno	340 0957629 - 0973 91285	pasqualelufano@virgilio.it		Televisore in camera- Prima colazione: in struttura (con alimenti e bevande preconfezionati)
AFFITACAMERE	Tempio Aurora	12			349 0711501 - 339 2187898	tempioaurora@gmail.com		Aria condizionata – televisore

								Animali domestici non ammessi
B&B	B&B Bonci	2+ 14 agg.			335 8032979 - 342 0201313	max.bonci@libero.it		accesso con vetture private - riscaldamento - terrazza - camino - sala soggiorno e svago - wireless internetwire escursioni - visite guidate animali domestici ammessi su richiesta
AGRITURISMO	Az. Agr. Acacia	18	PRIVATO	APERTO PER PERIODI LIMITATI	0973 91084 - 340 0952976	info@agriturismoacacia.it	www.agriturismoacacia.it	Apertura stagionale dal 01/04/2023 al 30/09/2023
AGRITURISMO	Az. Agr. Conserva del Pollino	12+6 agg.	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 91383 - 335 470391	conservadelpollino@libero.it	www.conservadelpollino.com	accessibilità parziale disabili - aria condizionata negli spazi comuni - camino - sala soggiorno e svago - proprio parco o giardino - wireless internet - servizi bancari Animali domestici non ammessi
AGRITURISMO	Az. Agr. Piano Martorino	12+12 agg.	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 91317 - 340 7104912	agrimartorino@gmail.com	www.agriturismopianomartorino.com	accettazione gruppi - accesso mezzi pubblici - accesso con vetture private - riscaldamento - hall - camino - tv satellitare - proprio parco o giardino - ricevimento e portineria - vendita di prodotti locali - wireless internet - servizi bancari (bancomat)

RISTORAZIONE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
Ristorante				TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
	Rifugio Acquafredda		Tutto l'anno	347 4554764 - 0973 91241	rifugioacquafredda@tiscali.it	www.rifugioacquafredda.it	Cucina Italiana, Mediterranea DIETE SPECIALI

							Per vegetariani, Opzioni senza glutine
Agriturismo	Conserva del Pollino			0973 91383			
	Tri Kartuce			0973 91285			
Agriturismo	Agriturismo Piano Martorino		APERTO TUTTO L'ANNO	0973 91317 - 340 7104912	agrimartorino@gmail.com	www.agriturismopianomartorino.com	
	Ristorante Pizzeria al Grottino			340 173 1663			CUCINE Italiana, Pizza DIETE SPECIALI Per vegetariani
	Ristorante dell'Agriturismo Acacia			340 095 2976			
	Skanderberg Ristorante			377 336 2779			